



Consolato
Generale Onorario
di Ungheria
Venezia



Associazione Culturale
italo-ungherese
del Triveneto
Venezia

La S.V. è cortesemente
invitata alla presentazione del
libro di Lucio G. Costantini

**ALL'OMBRA
DEL CERVO BIANCO
1933: curiosi intrecci
al Jamboree di Gödöllő**

TIPPI

EDIZIONI

Tipografia Piave, Belluno 2018
Collana Tracce Scout
Prezzo di copertina: € 9,00

Che avrà luogo

martedì 20 novembre 2018

alle ore 17.30

presso il

Teatro dei Frari di Venezia

Calle drio l'Archivio, S. Polo 2464/Q
30123 Venezia

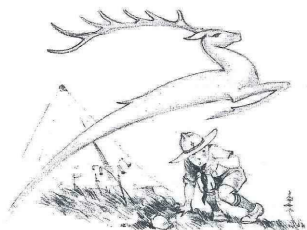
L'invito è caldamente esteso,
oltre che alla comunità italo-ungherese,
anche ai soci delle associazioni scout
e ai loro genitori, ai docenti,
agli appassionati di storia
contemporanea
e a tutti coloro che vogliono cogliere
un frammento fino ad oggi sconosciuto
del nostro passato.

► In occasione della
presentazione sarà possibile
acquistare il libro al prezzo
promozionale di € 7,00

► a conclusione del programma verrà
offerto ai partecipanti un assaggio di
salame ungherese Pick (magyar szalámi)

ALL'OMBRA DEL CERVO BIANCO

1933: curiosi intrecci al Jamboree di Gödöllő



disegno di Lajos Márton (1891-1953), pittore,
illustratore, bozzettista e grafico. Tratto da: Jamboree souvenir, Magyar Földrajzi Intézet
R.T., Budapest 1933.

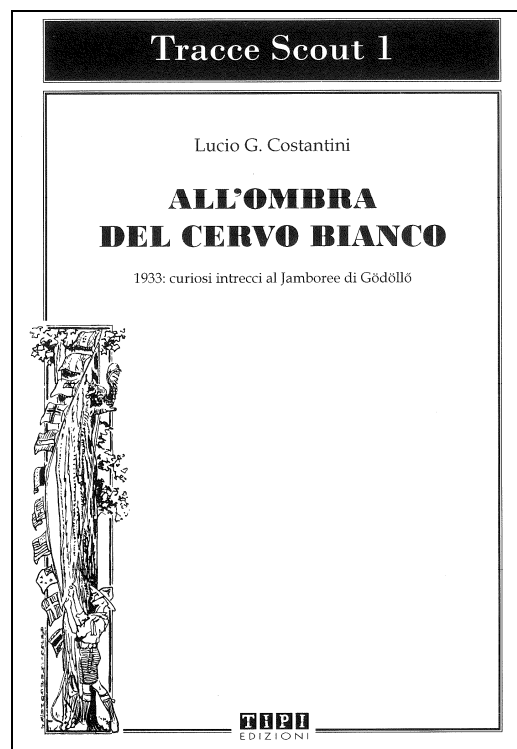
Interviene l'autore:

Lucio G. Costantini

Psicologo – psicoterapeuta, vive a Udine.

Entrato nello scautismo nel 1958, non lo ha mai lasciato. Fa parte della
redazione del periodico dell'AGESCI *Scout Avventura* e della rivista *Esperienze &
Progetti*, organo del *Centro Studi ed Esperienze Scout Baden-Powell*.

Ha regalato allo scautismo italiano il saggio *Il seme sull'isola. Attualità del
metodo educativo scout*, scritto insieme alla moglie Rosalba.



Il testo, frutto di una ricerca paziente e accurata, svela una pagina di
storia celata a lungo: la partecipazione, come osservatori, di 650
avanguardisti – i giovani inquadrati dal regime fascista e facenti
capo all'Opera Nazionale Balilla – al IV raduno scout mondiale che si
tenne nel 1933 a Gödöllő, in Ungheria.

Lo scautismo in Italia era già stato soppresso definitivamente con
regio decreto del 1928. Ciò nonostante, vi furono alcuni italiani che
nel profondo dell'animo non smisero di sentirsi scout e sotto mentite
spoglie riuscirono ad essere presenti a quell'evento.

Come raggiungere il Teatro del Patronato dei Frari

Calle drio l'Archivio, S.Polo 2464/Q, 30123 Venezia

da P.zzale Roma: (10 minuti a piedi)

Dal centro del piazzale attraversate il ponte del Prefetto (grande ponte bianco a destra del Giardino Papadopoli) e, subito dopo, il ponte dei Tolentini (adiacente all'Hotel Papadopoli). Ai piedi del ponte girate a sinistra e seguite le indicazioni per Rialto. Procedendo sempre dritti, percorrerete la "corte Amai", la "calle delle Sechere" e la "calle delle Chiovere". Appena finisce calle delle Chiovere (cioè appena termina la fila di casette con giardino alla vostra sinistra), di fronte al civico 3076/A imboccate SUBITO a sinistra la "Calle drio l'Archivio" (il nome della calle è scritto poco più avanti sul muro). Il Portone verde del Patronato è in fondo alla calle sulla destra (Se arrivate alla Scuola di San Rocco, vuol dire che siete andati troppo avanti!)

dalla Ferrovia: (10 minuti a piedi)

Uscendo dalla stazione attraversate il Ponte degli Scalzi per raggiungere l'altro lato del canale. Ai piedi del ponte girate a destra costeggiando il canale. Subito dopo la Chiesa di San Simon Piccolo (quella con la grande cupola), imboccate a sinistra la piccola "calle del Traghetto di S.Lucia". Proseguite sempre dritti: percorrerete le "Chioverete de S.Simon", "calle Sechera" e, dopo il ponticello, "calle de la Laca". Raggiunto lo snack-bar "Latteria 2465" di calle de la Laca, girate a destra in "calle del Campazzo" e dopo pochi passi a sinistra, in "calle drio l'Archivio". Dopo 50 metri vedrete di fronte a voi il portone verde del Patronato.